

Ferrari. Ossequente alla espressa volontà della Camera di venire oggi alla votazione, dichiaro che il mio voto è favorevole al Governo. (*Benissimo!*) Io non mi sento il coraggio nella situazione attuale di votare una crisi ministeriale, perchè la crisi ministeriale per me rappresenta l'ignoto e nell'ignoto vedo le tenebre e non la luce.

Di fronte alla condotta energica assunta dal presidente del Consiglio in questi ultimi tempi, la mia coscienza non mi consente una condanna.

Onorevole Giolitti, voi non avete l'onore di appartenere alla generazione che ha fatto l'Italia. (*Rumori*) Tale circostanza aggrava la responsabilità che vi accompagna alla direzione del Governo in questi gravi momenti.

Nella via nella quale vi siete posto, non potete più indietreggiare. Se procederete, senza esitare, un istinto mi avverte che la vostra fama di uomo di Stato è assicurata nel Paese. (*Rumori a destra*) Se vi fermate a metà strada avrete segnato la vostra condanna. (*Vivi rumori*).

Nelle attuali condizioni io non abbandono il Governo, e il mio voto significa fiducia nell'azione energicamente iniziata. (*Bravo!*)

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Io debbo dare facoltà di parlare a coloro, che l'hanno domandata. (*Rumori*). Ma comprenderanno bene gli onorevoli deputati che, se tutti i cinquecento e otto fanno una dichiarazione di voto di cinque minuti, resteremo qui fino a domani mattina. (*Si ride*) Quindi prego coloro, che debbono ancora fare una dichiarazione di voto, di non far digressioni e di limitarsi veramente ad una semplice dichiarazione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Seismit-Doda.

Seismit-Doda. Sarò più breve di tutti. Avrei votato a favore dell'inchiesta; voterò contro il rinvio. (*Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Niccolini. Lo prego d'imitare l'onorevole Doda. (*Conversazioni animate*).

Prego di far silenzio, altrimenti si prolunga.

Niccolini. Votai per il Ministero il 20 dicembre: da quel giorno, il Ministero non ha fatto che compiere scrupolosamente ed energicamente il proprio dovere. (*Rumori*).

Per questa ragione mi sentirei colpevole di

incoerenza, se anche oggi non mantenessi la mia fiducia nel capo del Governo.

In questi giorni coloro che si mostrarono disposti ad appoggiare il Governo vennero additati come persone che non volevano la luce.

Tengo quindi a dichiarare per mio conto nel modo il più esplicito, che io voglio la luce ampia, completa: al pari di tutti voi, onorevoli colleghi.

Il capo del Governo ha ripetutamente e solennemente promesso di volerla e saprà farla.

I fatti compiutisi in questi ultimi giorni mi convinsero della risolutezza colla quale si procede da parte dell'onorevole Giolitti. Voterò quindi in favore della sua proposta per le ragioni dette non solo, ma anco perchè non voglio il mio nome coinvolto con i molti di coloro i quali si sentono oggi solleticati dall'appetito di afferrare il potere. (*Bene! Bravo! a sinistra — Rumori al centro e a destra*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortis. (*Segni di attenzione a sinistra*).

Voci a destra. Ai voti! ai voti!

Presidente. È inutile che gridino.

Fino a che ciascuno non abbia esercitato il proprio diritto non possiamo venire ai voti! Non conoscono il regolamento?

Parli, onorevole Fortis. Onorevoli colleghi facciano silenzio, altrimenti sospendo la seduta.

Fortis. (*Segni di viva attenzione*). Sono dolente che la questione si ponga nel modo indicato dal presidente del Consiglio.

Mi sarebbe piaciuto che la discussione fosse stata fatta più largamente. Così si poteva facilmente evitare che parecchi nostri colleghi i quali erano disposti a votare contro l'inchiesta parlamentare, votassero invece contro il rinvio. Ma di ciò non è ormai più il caso di occuparsi. Quanto a me dichiaro che la questione mal posta non mi farà cambiare d'avviso.

La domanda del Ministero di rinviare a tre mesi la discussione delle mozioni non è che una forma di rigetto dell'inchiesta parlamentare. (*Bravo!*) Sotto questo rapporto soltanto io posso considerare la formola, per verità non molto felice, che sarà messa in votazione. (*Interruzione*). F'è quello che la coscienza mi detta.

Voce. Fai bene.

Fortis. Io sono pienamente d'accordo con